

Itinerari invernali

Vivi il Ticino
camminando
sulla neve

INDICE

01	Percorso con racchette Cioss Prato	4
02	Sentiero invernale Airolò-Pesciù	6
03	Percorso con racchette Dalpe	8
04	Percorso con racchette Cari	10
05	Sentiero invernale Camperio-Gorda	12
06	Sentiero invernale Campo Blenio	14
07	Percorso con racchette Bosco Gurin	16
08	Percorso con racchette Campo Vallemaggia	18
09	Sentiero invernale Valle Verzasca	20
10	Percorso con racchette Cardada-Cimetta	22

Il Ticino è un territorio che riserva scenari suggestivi in ogni stagione. Anche in inverno, percorrendo itinerari innevati.

In questa guida BancaStato vi propone una selezione di dieci tra i più interessanti percorsi con racchette da neve e sentieri invernali lungo le valli e le montagne ticinesi.

Camminare sulle neve con le ciaspole è un modo di vivere la natura e svolgere un'appagante attività fisica. Il numero di praticanti è ogni anno in aumento. Il motivo? Non richiede una particolare preparazione tecnica e, se si seguono gli itinerari segnalati, consente di muoversi in sicurezza.

BancaStato è la Banca di riferimento del territorio, non solo attraverso il sostegno a enti, associazioni ed atleti che esprimono la passione per il Ticino, ma anche offrendo a tutti i ticinesi l'opportunità di vivere a pieno la bellezza e il fascino dei luoghi nei quali vivono. Percorrere gli itinerari presenti in questa guida, è uno dei modi migliori per farlo nel periodo invernale, specialmente se si seguono i consigli che abbiamo chiesto agli esperti del territorio. Buon divertimento!



Percorso con racchette Cioss Prato

Il sentiero naturalistico è un percorso didattico che si snoda in lariceti secolari e porta a scoprire lo splendore dell'incontaminata Valle Bedretto, regione incantevole per le escursioni con le racchette da neve e per lo sci alpinismo. A Cioss Prato, da non mancare: una visita alla grotta dei minerali.

Cioss Prato è facilmente raggiungibile prendendo l'uscita dell'autostrada A2 di Airolo e proseguendo per circa 12 km sulla strada in direzione della Valle Bedretto e del Passo della Novena.

Il sentiero è un percorso circolare adatto a tutti, con un dislivello minimo che porta ad ammirare un meraviglioso bosco di conifere caratterizzato soprattutto da larici e abeti. Lungo il percorso è possibile intravedere la cresta del Pizzo Rotondo. Il sentiero porta a scoprire anche gli attrezzi che venivano utilizzati nelle generazioni passate attraverso schede didattiche sugli alberi e alcuni oggetti che si possono trovare lungo il tragitto.

Da Cioss Prato è inoltre possibile raggiungere la Capanna Piansecco, meta ai piedi del Chuebodenhorn e del Pizzo Rotondo molto apprezzata dagli amanti dello sci escursionismo e delle ciaspole. Nel magnifico paesaggio di Cioss Prato vi accoglie un affiatato team, che, oltre a gestire gli impianti sciistici, conduce il ristorante dove si può gustare un pasto caldo. Durante gli orari di esercizio del ristorante è possibile visitare la grotta dei minerali. Il museo unico nel suo genere mostra in un fantastico ambiente simile a quello originale i tesori che si celano nel cuore delle Alpi – rari cristalli di quarzo affumicati, famose rose di ferro della regione del San Gottardo, tipici quarzi a raggi della Valle Bedretto.



PERCORSO


Partenza
Cioss Prato




Arrivo
Cioss Prato


Tipologia
Circolare


Difficoltà
Facile


Tempo richiesto
1H


Lunghezza
5.5 km

ADATTO A


Bambini


4 zampe


Adulti

Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 956):

Cioss Prato



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Dopo aver camminato sulla neve attraverso un panorama incantevole, una gita a Cioss Prato è anche l'occasione per scoprire la Grotta dei Minerali. Si trova nel seminterrato di una cascina dove è stato ricostruito un ambiente d'alta montagna. Nicchie illuminate custodiscono cristalli e rocce di grande dimensione e magica bellezza, provenienti dalla regione del San Gottardo e dalla Valle Bedretto. Effetto sorpresa assicurato.

Fabio Grazioli
MANGIA E CAMMINA SUGLI ALPI



SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



 TICINO

Seguite il logo percorsi invernali
raffigurato sui cartelli rosa (n. 453):

Airolo - Pesciüm



Sentiero invernale Airolo-Pesciüm

02

Affacciato sull'imponente massiccio del San Gottardo, il sentiero invernale di Airolo - Pesciüm offre la possibilità di passeggiare ammirando da un punto di vista privilegiato il cuore delle alpi svizzere.

Grazie alla moderna funivia degli impianti di risalita di Airolo - Pesciüm, località facilmente accessibile grazie all'uscita autostradale, in un attimo si viene catapultati in un universo imbiancato. Giunti a quasi 1800 metri di quota, seguendo la via tracciata per gli escursionisti, rapidamente ci si allontana dalle piste frequentate dagli sciatori.

Lungo il percorso circolare, senza grandi dislivelli, si scopre una natura selvaggia e rilassanti silenzi. A metà percorso, le lunghe mura della Cascina Nuova ricordano come sotto la spessa coltre nevosa riposano i pascoli che d'estate sono teatro di un'intensa vita alpestre.

Rientrati a Pesciüm è possibile assaporare un buon pranzo a base di prodotti regionali presso il ristorante Pesciüm, situato a due passi dalla stazione di partenza della funivia.

PERCORSO



Partenza
Airolo, Pesciüm



Arrivo
Airolo, Pesciüm



Tipologia
Circolare



Difficoltà
Facile



Tempo richiesto
1H 45



Lunghezza
4.78 km

ADATTO A



Bambini



4 zampe



Adulti



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Dal punto panoramico situato lungo il percorso si può godere di una vista mozzafiato sul massiccio del San Gottardo. Per finire al meglio la passeggiata, consiglio una pausa ristoratrice nel moderno ed accogliente ristorante di montagna la Stüa, situato alla partenza/arrivo del sentiero.

Deborah Scanzio
VALBIANCA SA

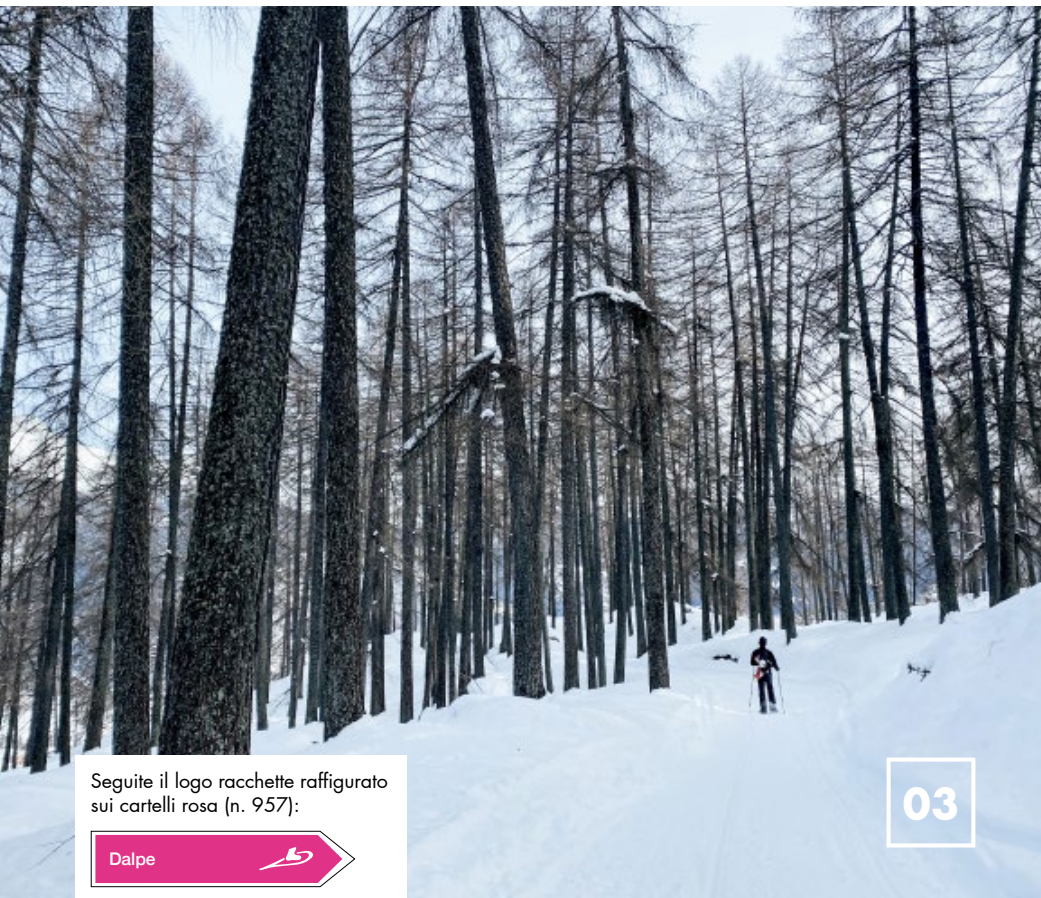


SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



TICINO

Percorso con racchette Dalpe



Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 957):



03

Uno dei percorsi più belli della Leventina attraverso il magico Boscobello e la Valle Piumogna.

Dalpe, villaggio soleggiato dell'Alta Leventina, è facilmente raggiungibile in automobile o con l'autopostale. Il punto di partenza per questo itinerario si trova in centro paese, vicino al negozietto di alimentari. Superato il paese, ci si addentra nel Boscobello, un bosco di maestosi e slanciati larici, per poi procedere in direzione Piumogna costeggiando l'omonimo fiume.

SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



 TICINO



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Se volete scattare una splendida foto panoramica sulla valle e il villaggio Dalpe, percorrendo il sentiero blu, all'incrocio con quello giallo, è presente l'indicazione "Belvedere". A una cinquantina di metri si trova un promontorio con una stupenda vista.

Giovanni Faranda

IDEATORE DEL PERCORSO CON RACCHETTE DALPE



PERCORSO



Partenza
Dalpe, Villaggio



Arrivo
Dalpe, Villaggio



Tipologia
Circolare



Difficoltà
Media



Tempo richiesto
3H 28



Lunghezza
8.04 km

Dopo il nucleo di cascine, ci si sposta sul versante opposto del fiume per tornare al punto di partenza passando da Vallascia.

A Dalpe si trovano altri percorsi per le racchette adatti a tutti; sono segnalati come "il lupo", "la marmotta", "il riccio" e "lo scoiattolo" e si distinguono per lunghezza e difficoltà.

Nelle vicinanze è presente anche l'impianto della Sciovia Bedrina dove si può sciare, slittare e rifocillarsi alla buvette.

ADATTO A



4 zampe



Adulti



04

Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 955):

Cari



Percorso con racchette Cari

Costantemente baciato dal sole, Cari è il punto di partenza ideale per effettuare splendide passeggiate con le racchette ai piedi. In inverno il piccolo villaggio della Leventina situato a 1655 m s.l.m. s'illumina e si anima.

Il sentiero per racchette parte dalla cassa degli impianti di risalita e si sviluppa sino alla stazione intermedia della seggiovia, dove si trova un'osteria con terrazza panoramica. Lungo il percorso si passa per le località di Prödör (1740 m s.l.m.) e Predelp (1670 m s.l.m.), dove sono situati la splendida Capanna Prodör e l'accogliente Agriturismo Alla Meta. Suggeritivo è il passaggio attraverso i boschi della Faura di Düisbina, dove nella parte bassa si incontra prevalentemente abete rosso detto anche peccio (*Picea abies*) e pino silvestre (*Pinus silvestris*) mentre alzandosi di quota si incontra il larice comune (*Larix decidua*). Il bosco fu piantato agli inizi del 1900 per garantire la protezione di Faido contro i franamenti che interessavano i fianchi del torrente Formigario. Interessante osservare, lungo il percorso, le opere idriche che impediscono all'acqua di erodere il fianco della montagna. Il sentiero tra Cari e Brusada è soprannominato il sentiero del montanaro ed è arricchito dalla presenza di cartelli didattici dedicati alle specie selvatiche che vivono nella regione. Seguite il logo per i percorsi con racchette raffigurato sui cartelli rosa: Percorso Cari 955.

SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



 TICINO



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Il percorso che permette di salire verso Cari 2000 è particolarmente suggestivo. La vista per chi spunta dal basso sulla conca di Brüsada è un vero "pasto agli occhi" con l'Osteria Belvedere all'orizzonte che ti fa sognare la meritata bibita calda o la fresca birretta.

Gabriele Gendotti
NUOVA CARI SAGL



PERCORSO



Partenza
Faido, Cari



Arrivo
Faido, Cari



Tipologia
Circolare



Difficoltà
Media



Tempo richiesto
3H 45



Lunghezza
7.66 km

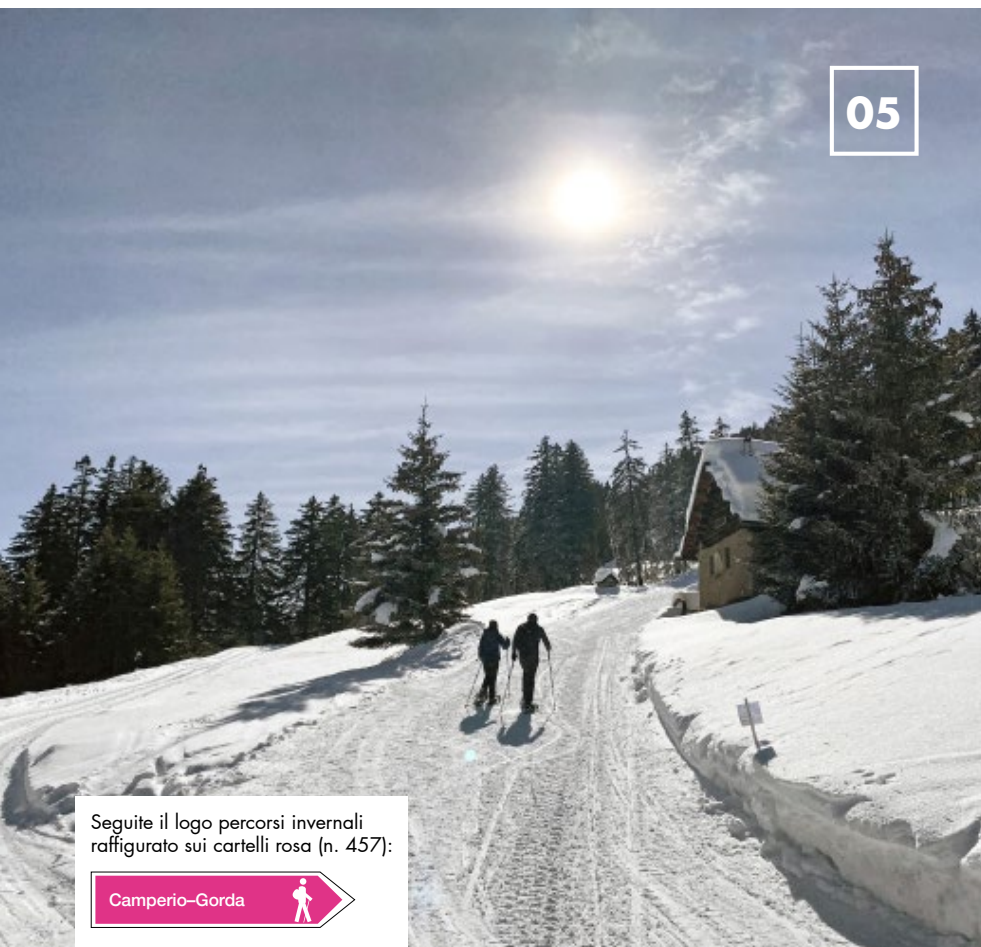
ADATTO A



Adulti

Sentiero invernale Camperio-Gorda

05



Seguite il logo percorsi invernali raffigurato sui cartelli rosa (n. 457):

Camperio-Gorda



Una classica escursione che conduce alla capanna Gorda, situata su un dolce pianoro soleggiato con vista spettacolare sul massiccio dell'Adula e su tutta la Valle del Sole.

L'itinerario parte da Camperio sul lato destro del fiume, al termine di un rettilineo in prossimità di una curva a sinistra, e percorre la sinuosa strada forestale che sale dolcemente attraverso un bosco incantato di abeti.



SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Chi volesse prolungare la gita, da Camperio, può salire a Campra. In un ambiente disegnato dalle forme sinuose dei meandri del fiume Brenno, tra boschi e biotopi di importanza nazionale, il punto di riferimento per un momento di ristoro o di relax è l'elegante "Campra Alpine Lodge & Spa" di recente costruzione.

Edgaro Mannhart
SCUOLA SVIZZERA SCI BLENIO

PERCORSO


Partenza
Camperio




Arrivo
Capanna Gorda


Tipologia
Lineare


Difficoltà
Alta


Tempo richiesto
2H 44


Lunghezza
6.2 km

ADATTO A


Adulti

Poco alla volta si guadagna quota e il panorama che si apre sulle montagne di fronte è idilliaco. In località Sgianaresc la strada si restringe e lascia spazio al sentiero che passa accanto ad alcune baite in pietra che, ricoperte di neve, regalano un'atmosfera magica. Il panorama è via via sempre più vasto e si raggiungono gli ampi pascoli dei monti di Gorda dov'è ubicata l'omonima capanna, quasi sempre custodita anche durante l'inverno per assicurare una piacevole pausa ristoratrice. Da qui la vista è spettacolare sulla catena montuosa e su tutto il fondovalle. Per la discesa è possibile utilizzare le slitte a noleggio con partenza dalla Capanna Gorda, oppure il Gorda Express.

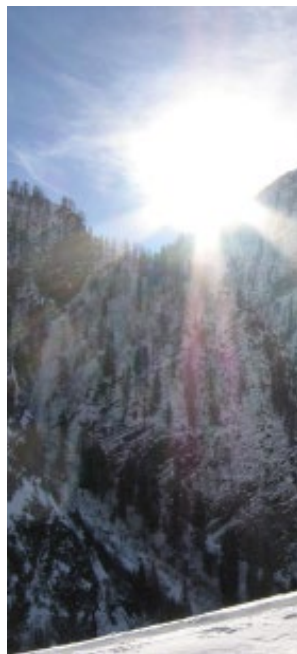


Sentiero invernale Campo Blenio

Percorso circolare che non presenta particolari difficoltà, il sentiero Campo Blenio Saracino è un invito ad effettuare una bella passeggiata invernale nella soleggiata Valle di Blenio, località privilegiata dalle famiglie che desiderano trascorrere una giornata sulla neve.

L'itinerario prende avvio presso la scuola di sci di Campo Blenio e segue la strada agricola in direzione nord sino alla splendida Pineta Saracino. Invertendo il senso di marcia si giunge a Ghirone (Aquileasco). Da Ghirone si prosegue lungo il sentiero che riconduce a Campo Blenio. Il percorso, adatto tanto ai bambini quanto agli adulti, si sviluppa in un interessante contesto naturalistico all'imbocco del sentiero che porta all'altipiano della Greina.

L'atmosfera ovattata che regna nella Pineta Saracino è resa fiabesca dalla presenza di scoiattoli ed animali selvatici che abitano il bosco e le radure. Allo sguardo attento, non sfuggiranno le numerose tracce lasciate da caprioli, cervi e lepri che spesso si recano ad abbeverarsi presso le rive del fiume Brenno. Campo Blenio è un piccolo paradiso per le famiglie, i monitori della Scuola Svizzera di Sci del paese saranno felici di accompagnare i bambini a muovere i primi passi sulla neve, anche con gli sci!



Seguite il logo percorsi invernali sui cartelli rosa (n. 454):

Campo Blenio





IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Il sentiero Campo Blenio Saracino consente non solo di scoprire il fascino della natura circostante, preludio allo straordinario paesaggio naturalistico della Greina, ma permette anche di scoprire i prodotti locali, raggiungendo le due Aziende agricole Croce e Martinelli.

Edgardo Mannhart
SCUOLA SVIZZERA SCI BLENIO

SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



TICINO



PERCORSO



Partenza
**Campo
Blenio**



Arrivo
**Campo
Blenio**



Tipologia
Circolare



Difficoltà
Facile



Tempo richiesto
0H 45



Lunghezza
1.98 km

ADATTO A



Bambini



4 zampe



Adulti

Percorso con racchette

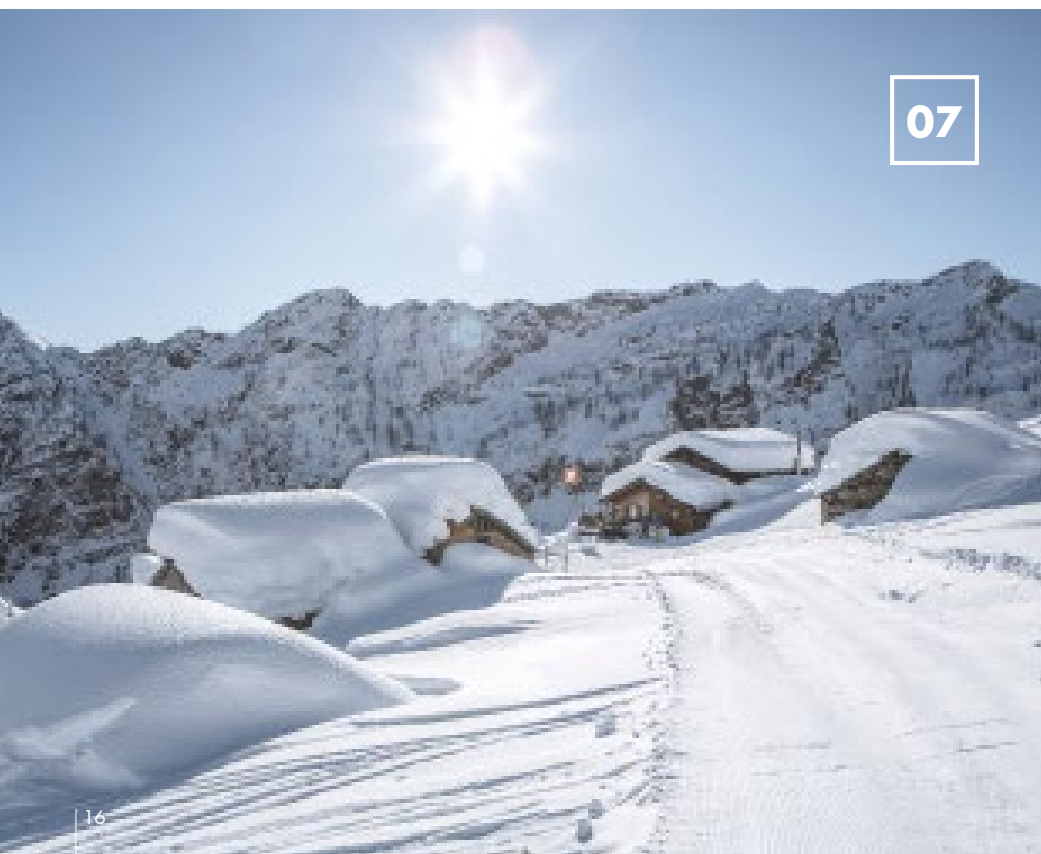
Bosco Gurin

Nel mondo dei Guriner, con le racchette ai piedi, si possono trascorrere indimenticabili momenti alla scoperta della natura e della cultura walser. Lasciatevi stupire dall'ospitalità di Bosco Gurin, il villaggio più alto del Ticino situato in cima alla Vallemaggia.

Bosco Gurin in inverno è sinonimo di sport sulla neve. Lasciate l'automobile e partite con le ciaspole alla scoperta di un territorio alpino modellato nel corso dei secoli dal popolo walser.

Risalendo tra maestosi larici scoprirete i tipici "Gadumschi" ed altre caratteristiche costruzioni che sfuggono allo sguardo fugace degli sciatori che sfrecciano sul pendio innevato.

Un paesaggio da cartolina incorniciato da alte vette e il buon soleggiamento di cui gode l'ampia conca di Bosco Gurin vi accompagneranno lungo la risalita. Arrivati a Grossalp, piccolo insediamento che ospita l'omonima capanna che accoglie e delizia gli amanti della montagna, potrete decidere se proseguire sino alla stazione intermedia della seggiovia, oppure percorrere le proprie tracce a ritroso.



07

Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 953):

Bosco Gurin



PERCORSO



Partenza
Bosco Gurin



Arrivo
Rossboda



Tipologia
Lineare



Difficoltà
Media



Tempo richiesto
1H 40



Lunghezza
4.75 km

ADATTO A



Adulti



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Partendo con le ciaspole da Bosco Gurin, ci si addentra dapprima nel meraviglioso paesaggio boschivo innevato, per poi sbucare più in alto sui pendii soleggiati e godere di una vista mozzafiato sul villaggio. Dopo una bella sudata, consiglio di rifocillarsi alla capanna Grossalp.


Elena Roos
NAZIONALE SVIZZERA DI CORSA
D'ORIENTAMENTO



SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



 **TICINO** 



Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 965):

Campo Vallemaggia

Percorso con racchette Campo Vallemaggia

08

Una meravigliosa passeggiata sulla neve alla scoperta dell'autentica natura alpina del Ticino. Lontano dalle strade trafficate e dalle masse che affollano i comprensori sciistici è possibile immergersi in un paesaggio imbiancato che permette di vivere la magia dell'inverno.

Dal cuore di Campo Vallemaggia, seguendo il sentiero che parte sopra la bella chiesa del villaggio, dopo un tratto pianeggiante che permette di prendere confidenza con la neve, ci si immerge in un bosco caratterizzato dalla presenza di maestosi larici. La salita è impegnativa, il paesaggio straordinario. Alcuni spiazzati pianeggianti invitano ad una sosta. Le chiome degli alberi fanno da cornice alla splendida vista sul villaggio che pare rimasto sospeso nel tempo. Poco oltre si incontra un biotopo acquatico alimentato da un corso d'acqua delimitato da paratie in legno. Si tratta di uno dei 28 canali di evacuazione

superficiale delle acque realizzati nel corso del secolo passato allo scopo di arrestare il noto movimento franoso.

Poco oltre si giunge a Corte Nuovo, uno spazio aperto punteggiato da edifici rurali ricordo dell'importante sfruttamento alpestre del versante soleggiato della Val Rovana. In effetti i corti dell'alpe Quadrella sono una testimonianza del secolare rapporto tra uomo e natura che ha modellato questo territorio.

Alle nostre spalle sventa il Bombögn, montagna iconica segnata dalla presenza della grande muraglia che è servita a proteggere i pascoli di Campo Vallemaggia. L'escursione prosegue dolcemente accompagnata da una splendida vista su Cimalmotto.

L'itinerario di rientro da Cimalmotto a Campo Vallemaggia è una splendida passeggiata immersa nel lariceto attraversato da alcuni dei corsi d'acqua che segnano il pendio.

PERCORSO


Partenza
**Campo
Vallemaggia**




Arrivo
**Campo
Vallemaggia**


Tipologia
Circolare


Difficoltà
Media


Tempo richiesto
2H 30


Lunghezza
4.87 km

ADATTO A


Bambini


Adulti



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Se siete in Vallemaggia e amate le passeggiate con le racchette, oltre all'itinerario di Campo Vallemaggia e Bosco Gurin, potete scoprire i 5 itinerari attorno al villaggio di Magno. Li trovate su magnofreetime.ch. Camminerete dalla locale chiesa alla diga di Fusio, passando per rustici riattati e godendo di una splendida vista sul comprensorio di Mognola.

Sci Club Lavizzara



SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



 **TICINO**

Sentiero invernale

Valle Verzasca

Sentiero pianeggiante e di facile accesso, questo itinerario invita a scoprire la Valle Verzasca nel periodo meno affollato dell'anno. Passeggiando lungo il fiume e tra caratteristici rustici in sasso, si apprezza la quiete di uno dei territori più belli del Ticino. Il percorso si sviluppa sul fondovalle della parte superiore della valle, oltre il celebre ponte a due archi di Lavertezzo.

Poco distante dall'asse stradale, lo scorrere del fiume Verzasca rende l'atmosfera unica e rigenerante. Le verdi acque colorano il paesaggio calmo e imbiancato. Gli alberi spogli lasciano filtrare la calda luce del sole che invita a sostare lungo il percorso.

Il sentiero è comodamente servito dai mezzi pubblici. Partendo dal paese di Sonogno, dapprima ci si inoltra alla scoperta del tratto iniziale della Valle Redorta. In seguito, si passa nei pressi della pista di pattinaggio del centro sportivo della valle, per poi proseguire sino al villaggio di Frasco.



Seguite il logo percorsi invernali sui cartelli rosa (n. 456):

Valle Verzasca



PERCORSO



Partenza
Sonogno



Arrivo
Sonogno



Tipologia
Lineare



Difficoltà
Facile



Tempo richiesto
2H 45



Lunghezza
6.27 km

ADATTO A



Bambini



4 zampe



Adulti



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Portate con voi una fotocamera per immortalare il paesaggio fluviale e naturale che attornia il percorso. Vivete la passeggiata come dicevano i latini: "mens sana in corpore sano" e, se riuscite, fermatevi anche a Lavertezzo ad apprezzare il Ponte dei Salti oppure la Chiesa di Santa Maria degli Angeli del XVIII secolo. Lavertezzo è infatti un paese a cui sono molto legata e in cui parte della mia famiglia viveva.

Emma Piffaretti
NAZIONALE SVIZZERA DI ATLETICA

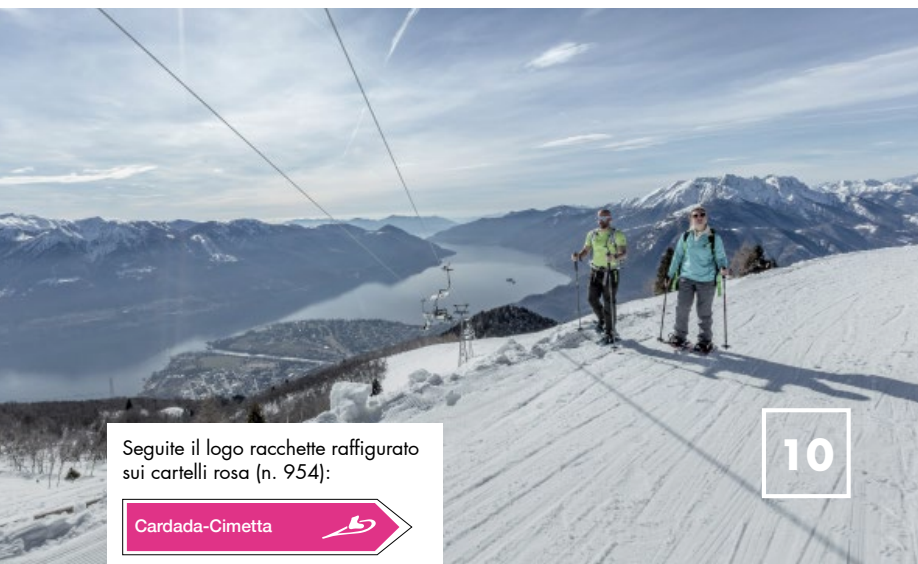


SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



TICINO

Percorso con racchette Cardada-Cimetta



Seguite il logo racchette raffigurato sui cartelli rosa (n. 954):

Cardada-Cimetta



Clima mite anche d'inverno e un panorama unico in qualsiasi stagione – ecco cosa offre l'escursione con le racchette da neve Cardada - Cimetta: dalla montagna locarnese si può ammirare al contempo il punto più basso della Svizzera, il lago Maggiore, e quello più alto, ovvero la punta Dufour.

Da Orselina, sopra il santuario della Madonna del Sasso, parte la funicolare che porta a Cardada (1340 m s.l.m.), superando un dislivello di 1000 metri in soli cinque minuti. Ricoperto da un manto di neve, questo paesaggio è da favola e può essere percorso anche con le ciaspole, con un minimo di attrezzatura e senza particolari conoscenze preliminari.

A Cardada, a destra della stazione di partenza della seggiovia biposto, si trova il sentiero che sale verso Cimetta. A circa metà del percorso si giunge all'Alpe Cardada, dove è possibile fare una pausa. La regione montana di Cimetta, a 1670 metri di quota, offre un panorama mozzafiato che abbraccia tutto il Locarnese, fino alle Alpi Liguri a sud. La vista

SCOPRITE L'ITINERARIO
ONLINE



TICINO



IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

Sul percorso verso la vetta una sosta alla croce situata poco distante dalla capanna dello Stallone è un'ottima location per un selfie. Una volta tornati a Cardada, pausa merenda presso Casa Colmanicchio dove gustare lo strudel di mele della casa: un premio meritato dopo una magnifica giornata!

Fabio Guerra
AMIS DA LA FORCHÈTA

PERCORSO



Partenza
**Cardada,
Colmanicchio**



Arrivo
**Cardada,
Colmanicchio**



Tipologia
Circolare



Difficoltà
Facile



Tempo richiesto
2H



Lunghezza
4.72 km

ADATTO A



Adulti

di cui si gode da qui è davvero unica, poiché permette di osservare due estremi: il punto più basso della Svizzera, il lago Maggiore, e il punto più alto, ossia la vetta del massiccio del Monte Rosa detta punta Dufour. L'osservatorio circolare permette di scoprire l'orogenesi e l'evoluzione della montagna. È possibile distinguere persino la linea insubrica, la faglia che separa la parte settentrionale e quella meridionale delle Alpi. La catena delle Alpi si è formata milioni di anni fa, in seguito allo scontro della placca tettonica europea con quella africana. Cartelli informativi spiegano le particolarità e i tipi di roccia caratteristici di tali placche.

Adesso, per prolungare l'abbronzatura estiva, si può decidere di ripercorrere lo stesso sentiero. La seggiovia con seggiole a seduta laterale conduce fino a Cardada. La funicolare progettata dal noto architetto ticinese Mario Botta riporta a Orselina gli escursionisti con le racchette da neve.



FILIALI BANCASTATO IN TICINO



noi per voi

 **BancaStato**

bancastato.ch

In collaborazione con:

